Una riunione della Direzione del Movimento giovanile della D.C.

La Direzione nazionale del Movimento Giovanile della Democrazia Cristiana, riunita a Roma il 14 gennaio sotto la presidenza del delegato nazionale Ettore Attolini ha preso in esame il problema degli obiettori di coscienza in Italia ed ha considerato l'emozione suscitata nell'opinione pubblica più attiva, e particolarmente nel mondo cattolico, dai recenti casi di obiezione.

La Direzione — è detto in un comunicato — ha constatato d'altra parte il permanere di una situazione di carenza legislativa nella materia, pur prendendo atto con soddisfazione del parere favorevole reso dalla Commissione affari costituzionali della Camera sul complesso dei disegni di legge di iniziativa parlamentare per la regolamentazione giuridica dell'obiezione di coscienza.

Ricordando di avere preso, già nella « Carta della gioventù » presentata alla vigilia delle elezioni politiche del '63, aperta posizione a favore di una tale regolamentazione, la Direzione nazionale prende atto dell'appello rivolto agli Stati dal Concilio Ecumenico affinchè « le leggi prendano in considerazione con umanità coloro che per motivi di coscienza rifiutano di usare le armi, mentre accettano un'altra forma di servizio della comunità civile ».

La Direzione Nazionale — conclude il comunicato — sollecita pertanto la rapida approvazione parlamentare di un progetto di legge che, accogliendo i principi ispiratori del progetto che fu dell'on. Pistelli, porti al riconoscimento di un servizio civile, aperto a tutti, alternativo al servizio militare.